

UNIONE DEI COMUNI "TERRALBESE"
PROVINCIA DI ORISTANO

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N. 09

Seduta del 30.08.2010

OGGETTO :	 Criteri generali per l'adozione del regolamento degli uffici e dei servizi.
------------------	---

L'anno **DUEMILADIECI**, il giorno **TRENTA** del mese di **AGOSTO** alle ore **16,00** e **SS.** in Terralba e nell'ufficio del Sindaco;

A seguito di avvisi scritti, si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni "Terralbese" in seduta pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Signori:

N	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
01	PILI	Gian Pietro	PRESIDENTE – Sindaco Terralba	X	===
02	FRONGIA	Gianfranco	Sindaco - Marrubiu	X	===
03	CASCIU	Gerardo	Sindaco - Uras	X	===
04	GARAU	Pierfrancesco	Sindaco – Arborea	X	===
05	CERA	Emanuele	Sindaco – S.N. D'Arcidano	===	X
TOTALE				04	01

Presiede la seduta il Presidente il Sindaco del Comune di Terralba Gian Pietro Pili.

Partecipa quale Segretario, il Segretario dell'Unione Dottor Gian Luigi Murgia

Il Presidente, in apertura di seduta, invita l'Assemblea a prendere in esame la proposta sopra indicata

L'ASSEMBLEA

PREMESSO CHE:

- è volontà del CDA dell'Unione dei Comuni del Terralbese adottare un Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- dovrà essere adeguato ai principi contenuti nel D.lgs.vo 150/2009 assicurando, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione;

RICHIAMATI:

- l'art. 89 del D.lgs.vo 267/2000 in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento degli uffici e dei servizi, in base ai criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art.48 comma 3 del sopracitato decreto in virtù del quale compete al CDA l'adozione del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea;

RILEVATA la necessità di definire gli indirizzi ai quali il CDA dovrà adeguarsi nell'adozione del Regolamento, alla luce dei principi introdotti dal D.lgs.vo 150/09.

RITENUTO che sia di competenza dell'Assemblea ai sensi dell'art.42 del D.lgs.vo n.267 del 18/08/2000.

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Gestione delle Risorse in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000.

CON VOTI PALESI E UNANIMI

DELIBERA

DI APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, i seguenti criteri generali per l'adozione del Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi:

- separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione con ampia responsabilità dei titolari di posizione organizzativa, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
- ampia trasparenza intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno (anche da parte del cittadino);
- ampia flessibilità organizzativa e gestionale, tale da consentire risposte immediate ai bisogni della comunità locale;
- snellimento delle procedure per permettere risposte e servizi efficaci, rapidi e resi con l'utilizzo più efficiente delle risorse umane, finanziarie e strutturali;
- verifica finale del risultato della gestione mediante uno specifico sistema organico permanente di valutazione, che interessa tutto il personale;
- distribuzione degli incentivi economici finalizzati al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sulla base del merito;
- ampio riconoscimento dei principi in materia di parità e pari opportunità per l'accesso ai servizi ed al lavoro;
- armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei paesi dell'Unione Europea;
- gestione del rapporto di lavoro effettuata nell'esercizio dei poteri del privato datore di lavoro, mediante atti che non hanno natura giuridica di provvedimento amministrativo;
- affermazione del principio concorsuale per l'accesso al lavoro pubblico, individuando una quota non superiore al 50% dei posti messi a concorso da destinare al personale interno;
- l'utilizzo dell'istituto della mobilità individuale secondo criteri oggettivi finalizzati ad evidenziare le scelte operate;
- armonizzazione delle modalità procedurali inerenti la possibilità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione, con le indicazioni normative vigenti in materia.

Con separata votazione palesemente espressa per alzata di mano ad esito unanime, rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

